

Tetto distrutto dalle fiamme: due famiglie sono fuori casa



Distruzione. Questo ciò che resta del rogo che ha «mangiato» il tetto del cascinale // FOTO STRADA (NEG)

La copertura è andata a fuoco nella notte: vicini svegliati dal rumore del rogo e dal bagliore

Chiari

Andrea Facchi

■ Erano circa le 3 quando è scattato l'allarme: il tetto di un cascinale di via Rogge era invaso dalle fiamme. La luce, il crepitio, l'odore acre e il fumo hanno messo in allerta chi stava dormendo.

Non si registrano fortunatamente feriti, ma due famiglie non sono potute rientrare nelle loro case perché le loro abitazioni sono state dichiarate inagibili.

I fatti. Tutto succede in pochi minuti in via Rogge a Chiari, strada secondaria che scorre parallela alla Sp11. A lanciare l'allarme sono stati i vicini di casa, svegliati nel cuore della notte dal forte rumore del tetto che veniva consumato dal fuoco. Davanti ai loro occhi, subito dopo, anche le fiamme. Chi si è reso conto di questa situazione ha così allertato i soccorsi. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco che si sono trovati di fronte un incendio non facile da domare. Le fiamme, partite dal sottotetto, hanno avvolto la copertura della struttura, divorando i suoi circa 300 metri quadrati velocemente. È dunque

toccato ai Vigili del fuoco di Chiari, Brescia e Palazzolo, intervenuti con sei mezzi, occuparsi dello spegnimento e della messa in sicurezza. Un intervento non certo facile date le dimensioni del tetto e della forza delle fiamme: oltre al rogo in sé poi, i Vigili del fuoco, hanno dovuto fare i conti con il ghiaccio presente sulle parti del tetto non intaccate dal fuoco e a terra.

L'impegno. Complessivamente l'intervento è durato quasi 10 ore: una volta domate le fiamme, riuscendo tra l'altro a evitare che queste si propagassero sulla copertura di una proprietà confinante, i Vigili del fuoco hanno infatti dovuto mettere in sicurezza la zona dove si era sprigionato l'incendio, lavorando fino a mattinata inoltrata. Il cascinale tra l'altro sorge a fianco di una strada molto frequentata, i tanti automobilisti in tran-

sito proprio nella mattinata di ieri hanno notato i vigili del fuoco ancora all'opera.

Le cause che hanno generato l'incendio e distrutto il tetto del cascinale sono ancora da stabilire con esattezza: è però ipotizzabile che la causa sia da ricondurre a una canna fumaria malfunzionante o non pulita. Quello verificatosi l'altra notte è stato dunque un incendio di notevoli dimensioni ma che, fortunatamente, non ha causato feriti: le conse-

guenze potevano essere certamente molto peggiori.

Ai residenti del cascinale, situato nella zona sud di Chiari, non resta dunque che un'amarissima conta dei danni (certamente ingenti visto le proporzioni dell'incendio) e, soprattutto, l'impossibilità di rientrare nelle proprie abitazioni, poiché il primo piano della struttura è stato dichiarato inagibile. //

I Vigili del fuoco hanno lavorato più di 10 ore per aver ragione delle fiamme: sei le squadre impegnate



I pompieri. Dopo lo spegnimento la messa in sicurezza